

Dal Vangelo secondo Giovanni 20,11-18

In quel tempo, Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto».

Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

1)Un altro giardino?

Dal primo giardino di Adamo ed Eva, nonostante la bellezza della creazione, era nato il dubbio dell'amore di Dio, la tentazione di essere come Lui, il peccato che ha portato la morte. Dal giardino del sepolcro vuoto tutto riprende vita, tutto riprende speranza. Gesù nuovo Adamo vince la morte per noi tutti.

2)Disperazione

Maria piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti.

Maria Maddalena è disperata, chiusa nel suo dolore, non vede quello che c'è, ma cerca un morto che non c'è più. È talmente disperata, che non si accorge della presenza di due angeli. Quando siamo chiusi nel nostro dolore siamo incapaci di vedere, sentire altro che la nostra amarezza, il mondo esterno, gli altri non esistono!

3)Perché piangi?

È la duplice domanda posta dagli angeli e da Gesù risorto a Maria Maddalena, ma anche a noi? Perché piangiamo, segno della disperazione, come se Gesù fosse chiuso ancora nel sepolcro, prigioniero della morte per sempre? Maria da la colpa agli angeli, sono loro i possibili ladri del corpo del Signore? Quando siamo nella disperazione, nella rassegnazione più alta, ogni ragionamento, anche quello più semplice cade! La fede viene come travolta e spenta dalla disperazione. Proprio in quel momento il Signore ci raggiunge e ci invita a uscire dal sepolcro. Non c'è che un modo per superare la tristezza: non amarla. Non c'è che un modo per abbandonare il dolore: non affezionarsi al dolore.

4)Chi cerchi?

Anche questa domanda è per Maria Maddalena, ma anche per noi: chi cerchiamo? Lei cercava un corpo, un morto al cimitero, ma Gesù è vivo per sempre, lo si deve trovare tra i vivi, non tra i morti! Così per noi: chi cerchiamo? Un mago che risolva tutti i nostri problemi senza farci fare fatica? Un morto lontano, con qualche insegnamento di vita?

5)Chiamati per nome

Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!».

I verbi sono strani, si dice che Maria si era già voltata verso quel "giardiniere sconosciuto", quando la chiama per nome "Maria", il testo dice ancora "voltatasi". San Girolamo traduce con "convertita": solo se uno si sente chiamato per nome con amore, si può convertire e riconoscere Gesù risorto.

6)Noli me tangere

Come la sposa del Cantico dei Cantici non può trattenere lo sposo, così anche Maria Maddalena non può trattenere Gesù, quasi un possesso, ma deve andare dai fratelli ad annunciare la resurrezione, la vittoria della vita sulla morte, della speranza sulla disperazione. Ecco che Papa Francesco ha reso la memoria di Maria Maddalena del 22 luglio in festa perché lei è "Apostola degli apostoli". È un compito anche nostro, non cerchiamo di possedere Gesù come proprietà privata, ma andiamo a portarlo a tutti, perché tutti attendono la sua luce, molti senza saperlo! Fuori allora dai nostri sepolcri, imitiamo Maria Maddalena, portiamo a tutti la vita nuova!